

VIAGGI NEL PASSATO
CON L'ARCHEOLOGA JEANNE



Giorgia Cappelletti

KRES E LA LEGGENDA DEL MINOTAURO



Illustrazioni di **Beatrice Xompero**

Erickson



TUFFATI NEL PASSATO CON JEANNE!

Voleremo tra le pieghe del tempo per conoscere nuovi amici e nuove amiche, vissuti in epoche lontane. Ti insegnerò a osservare il mondo con gli occhi dell'archeologia: grazie al glossario imparerai parole nuove e definizioni scientificamente accurate e poi ci divertiremo insieme a giocare con la storia grazie alle attività e ai laboratori che troverai in fondo al libro.

Che cosa aspetti? Entra a far parte della grande famiglia degli archeologi e delle archeologhe!

In questo volume, le storie di Kres e dei due fratelli Laertes e Kessandra si incrociano sull'isola di Creta. Insieme dovranno sconfiggere il terribile Minotauro che si aggira tra le rovine del Palazzo di Cnosso... riusciranno i tre giovani a placare il mostro e a svelare cosa si nasconde dietro il mito?

€ 14,50



www.ericson.it

INDICE

La grande avventura del tempo	9
L'isola più bella del mondo	13
Il mostro di Creta	21
Il tesoro della cripta	31
La terra trema!	37
La spia del monte Ida	43
Il segreto del palazzo	49
Il sigillo del Minotauro	55
A caccia del mostro	61
La scelta dell'eroe	65
Giù la maschera!	71
Una storia di fuoco e sangue	75
L'ultima battaglia	81
La ricompensa di Kres	89
Nel mondo di Kres	93
Gioca con Kres	101

LA GRANDE AVVENTURA DEL TEMPO

Ciao! Mi chiamo Jeanne...
proprio come Jeanne Baret, la
famosa esploratrice che nel 1700
fu la prima donna a circumnavigare
la Terra. Vuoi fare un viaggio nel
tempo insieme a me?



Niente paura: non
sono una strega,
ma una scienziata!
Un'archeologa,
per la precisione.



Noi non usiamo la magia:
come investigatori, scaviamo,
studiamo e cataloghiamo i resti
del passato per riportare alla
luce cose accadute tantissimo
tempo fa.





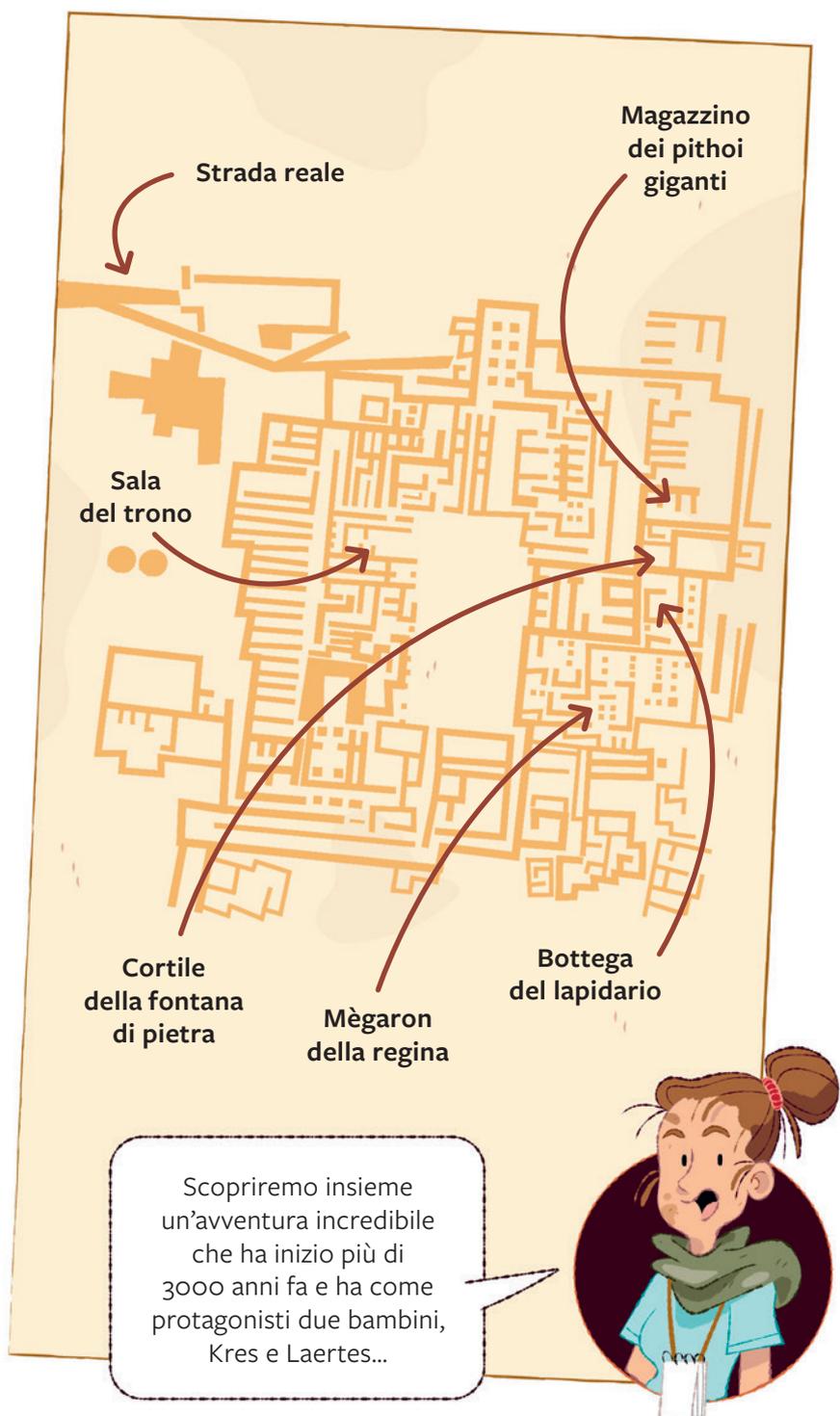
Oggi vi porterò a scoprire un luogo straordinario e misterioso: il Palazzo di Cnosso, sull'isola di Creta.



Nel 1899 l'archeologo Arthur Evans comprò una collina sull'isola di Creta. Sapeva cosa si nascondeva lì sotto: il leggendario palazzo di re Minosse, legato al famoso mito del Minotauro...



Dati cartografici ©2022 Google



Strada reale

Magazzino
dei pithoi
giganti

Sala
del trono

Cortile
della fontana
di pietra

Mègaron
della regina

Bottega
del lapidario

Scopriremo insieme
un'avventura incredibile
che ha inizio più di
3000 anni fa e ha come
protagonisti due bambini,
Kres e Laertes...



LA TERRA TREMA!

LAERTES

Un boato improvviso ha scosso il pavimento, buttandoci tutti a terra in un clangore di armature.

– Ci attaccano! – ha urlato Alèxandros.

Dal soffitto è scesa una pioggia di polvere e calcinacci, mentre dalle viscere del Palazzo saliva un rug-gito cupo, così profondo da farmi tremare le costole. Anche i guerrieri veterani hanno lanciato grida di terrore e invocazioni agli dèi.

Ho cercato di rimettermi in piedi, ma la stanza continuava a scuotersi come un cavallo imbizzarrito, così ho cominciato a strisciare verso l'uscita a quattro zampe.

– Fuori! Tutti fuori! – ho sentito urlare papà.

Finalmente mi sono ritrovato all'aperto, sotto un magnifico cielo stellato. La terra non smetteva di tremare, e un pezzo di colonnato è collassato davanti ai miei occhi con un fracasso assordante.

Dopo lunghissimi, spaventosi istanti, il boato si è spento e il mondo è tornato al suo posto. Ho alzato la testa. Kessandra e l'ancella Iris erano in piedi



al centro del cortile, strette l'una all'altra. Dalla sala del trono emergevano guerrieri in corsa, pallidissimi sotto gli elmi. Ertilaos aveva la faccia imbiancata di polvere e un taglio sanguinante sul mento, ma è riuscito a tirar fuori un ghigno di scherno. – Coraggioso come sempre, eh, Laertes? Tuo padre sarà fiero di te!

A quelle parole ho sentito una stretta allo stomaco. Papà, dov'era papà?

Un momento dopo, con grande sollievo, l'ho visto uscire dalla sala del trono. Era l'ultimo. E non aveva la faccia contenta. – Vigliacchi! – è sbottato. – Bell'empio da dare ai nostri ragazzi! I guerrieri di Micene non tremano davanti al nemico!

I suoi uomini hanno abbassato lo sguardo, vergognosi.

– Davanti al Minotauro sì, però – ha bisbigliato Alèxandros.



- Taci! - è scattato suo padre.

Papà l'ha zittito con un gesto. - Come dici, ragazzo?

- È stato il Minotauro ad attaccarci - ha detto Alèxandros, un po' più forte. - Avete sentito tutti il suo ruggito! Si trova qui, nel Palazzo. Io l'ho visto!

- Non dire sciocchezze. L'avrai immaginato.

- Non l'ho immaginato! Aveva il muso nero e le corna d'oro, e occhi infuocati...

- Ti sei fatto suggestionare dal vaso di quel la-druncolo - ha ridacchiato Ertlaos.

- Giusto, il piccolo servitore - ha detto papà. - Dov'è finito?

Ci siamo guardati intorno, ma Kres si era volatilizato. Papà si è colpito la fronte con la mano. - Ve lo siete lasciato sfuggire sotto il naso! Ci mancava soltanto questa!

- Siamo sbarcati sotto una cattiva stella - ha mormorato un guerriero dietro di me. - Gli dèi di Creta non ci vogliono sulla loro isola.

Papà gli ha urlato di chiudere la bocca, e ha cominciato a dare ordini a destra e a manca. Ma capivo che era preoccupato.

Il Minotauro si nascondeva davvero nel cuore del Palazzo, assetato di sangue umano?



Quando il sole ha fatto capolino sopra alle montagne, abbiamo tirato tutti un sospiro di sollievo.

Il terremoto aveva lasciato tracce: crepe nei muri, buche nei pavimenti, perfino un'antica tomba scoperta nel bel mezzo del cortile. Ma l'edificio era ancora in piedi. - Gli architetti di Minosse sapevano il fatto loro - ha detto papà, ammirato.

Mentre facevamo colazione con dolcetti al miele e zafferano, ho osservato per la prima volta il ciondolo che avevo strappato al ragazzino cretese. E il boccone mi è andato di traverso. Il pendente - una piccola pietra rotonda, screziata di verde, grande la metà del mio mignolo - era decorato da una figura che si avvolgeva su se stessa in una specie di capriola. Una creatura mostruosa, metà uomo e metà toro.

Il Minotauro. Impossibile sbagliarsi.

- Laertes? - mi ha chiamato Alèxandros, perplesso. - Stai bene?

- Laertes ha ancora paura del tuo **fantomatico** Minotauro - mi ha preso in giro Ertìlaos.

- Fantomatico un corno! - ha ribattuto Alèxandros. - Io l'ho visto. Se sei tanto sicuro che non esista, perché non vai a esplorare il Palazzo da solo?

- Io ho un'idea migliore - ha detto Ertílaos, con un sorriso maligno. - Perché non ci vai tu, Laertes? In fondo, un giorno sarai il nostro capo. Devi dimostrare il tuo valore. Teseo ha ucciso il Minotauro, e tu? Quali imprese hai compiuto finora?

Mi sono sentito le guance bollenti. Gli altri ragazzi ridacchiavano.

- E tu, nobile Ertílaos, cos'hai fatto di eroico, oltre a pavoneggiarti con quell'elmo ridicolo? - si è intromessa una voce aspra.

Kessandra stava filando la lana insieme all'ancella Iris, all'ombra di una tenda allestita in mezzo al cortile, ma non ci toglieva gli occhi di dosso.

- Piantala, Kessandra - ho detto io. - Va' a filare da qualche altra parte.

- Vacci tu!

Ertílaos ha scosso la testa. - Non riesci a farti obbedire nemmeno da tua sorella. E vorresti diventare il principe di Creta?

I nostri compagni hanno smesso di ridere per lanciare occhiate preoc-

Fantomatico: Che non esiste, non si riesce a vedere e a trovare.



cupate all'altro capo del cortile, dove papà parlava coi suoi guerrieri. E io mi sono sentito ancora peggio, perché non c'è niente di bello nell'essere rispettati soltanto perché tuo padre è un uomo potente.

Kessandra ha aperto la bocca con aria battagliera, ma Iris le ha stretto un braccio per farla tacere.

- Allora? - ha insistito Ertìlaos. - Sei disposto ad affrontare la prova? O preferisci nasconderti dietro allo scudo del tuo paparino?

- Cosa... cosa dovrei fare?

- Quello che fanno tutti gli eroi - ha detto Ertìlaos, trionfante. - Va' a cercare il mostro che si nasconde nel Palazzo... e riportaci la sua testa.

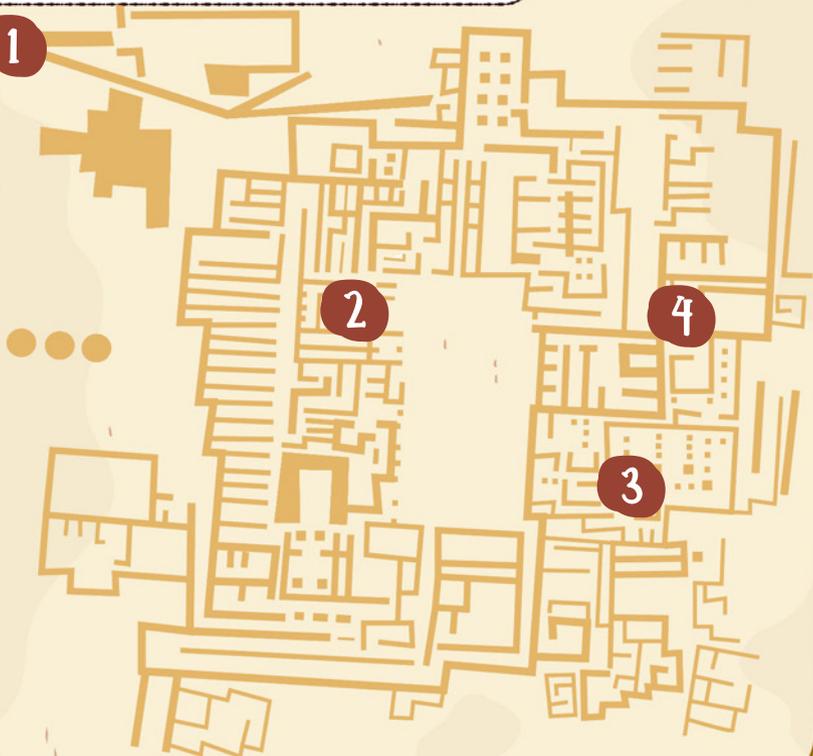


UN VIAGGIO NELLA STORIA



Al centro della nostra storia, il Palazzo di Cnosso. Le stanze, i laboratori e i cortili in cui si svolge l'avventura di Kres e Laertes esistono davvero, anche se i nomi sono stati inventati dagli archeologi. Osserva i numeri sulla mappa e scopri alle pagine seguenti a cosa corrispondono!

1





1

In alto a sinistra si vede bene la **Strada reale** che porta al Piccolo palazzo, dove Kres ruba il vaso a testa di toro.



2

La **Sala del trono** dove Kres, prigioniero, viene portato al cospetto di Nestànor e degli altri guerrieri micenei.

3

Il **Mègaron della regina**
dove Kessandra spaventa
Laertes.



4

Il **Cortile della fontana di pietra**, dove i tre ragazzi vedono il dipinto della taurocatàpsia (che in realtà si trovava probabilmente al piano superiore).



Un altro luogo fondamentale è la **grotta sacra di Psychro**, dove si raccontava fosse nato il dio Zeus (o forse nell'Antro Ideo, sul monte Ida). Qui si svolge l'ultima scena della storia e qui gli archeologi hanno davvero scoperto il **sigillo del Minotauro!**



© Ashmolean Museum,
University of Oxford

GIOCA CON KRES

Io, Laertes e Kessandra
ci siamo avventurati nel
labirinto. Disegna il percorso
per aiutarci a ritrovare
l'uscita, ma attenzione: se
sceglierai la strada sbagliata,
incontreremo il Minotauro o
Ertìlaos il prepotente!



ESERCITA LA MEMORIA!

Nella sala del trono del Palazzo di Cnosso sono dipinte alcune creature fantastiche. Ricordi quali sono?

- | | |
|---------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Draghi | <input type="checkbox"/> Minotauri |
| <input type="checkbox"/> Sirene | <input type="checkbox"/> Grifoni |



In natura esistono diversi minerali che contengono rame. Ricordi di che colore è il minerale raccolto da Axtò il metallurgo?

- | | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Verde | <input type="checkbox"/> Azzurro |
| <input type="checkbox"/> Rosso | <input type="checkbox"/> Dorato |

Il bronzo è una lega di...

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Rame e argento | <input type="checkbox"/> Stagno e ferro |
| <input type="checkbox"/> Rame e stagno | <input type="checkbox"/> Piombo e oro |



I guerrieri micenei indossavano elmi fabbricati con...

- | | |
|---------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> Avorio | <input type="checkbox"/> Zanne di cinghiale |
| <input type="checkbox"/> Ferro | <input type="checkbox"/> Legno e cuoio |

Soluzioni: Grifoni, Verde, Rame e stagno, Zanne di cinghiale.